



Comunicato stampa
26.10.2005

Ieri abbiamo assistito all'ennesimo episodio di discriminazione del Cantiere, escluso ancora una volta dalla riunione dei rappresentanti dell'Unione a Bologna.

Esclusione paradossale, visto che i membri del Cantiere avrebbero voluto svolgere in quell'incontro la funzione di mediatori tra le diverse forze politiche, per porre fine alle gravi tensioni che si sono prodotte in questi giorni.

Nell'esprimere la nostra riconoscenza a tutte le forze politiche che si sono opposte a tale ingiustificata discriminazione - in primis Verdi e Prc, che hanno perfino abbandonato il vertice per contestarla - facciamo presente che è scandaloso che i rappresentanti del Cantiere, eletti nel quadro delle forze dell'Unione e attivamente impegnati in tutte le battaglie del centrosinistra, vengano arbitrariamente esclusi dal tavolo della maggioranza.

Ci chiediamo a quali tavoli di discussione dovrebbero partecipare - secondo i dirigenti dei partiti che si sono opposti - i nostri eletti, che hanno appoggiato la candidatura di Cofferati a sindaco.

La cosa è tanto più grave se si considera che in occasioni diverse tutti i candidati alle primarie avevano espresso il loro assenso alla nostra richiesta di far parte del tavolo nazionale, a partire dal processo di elaborazione del futuro programma di governo. Chiediamo pertanto a Prodi di intervenire contro ogni forma di discriminazione tendente a restringere l'arco delle forze in campo. Noi ci siamo, a quanto pare giustamente, a suo tempo battuti contro il rifiuto di far entrare Italia dei Valori nell'Ulivo, e non capiamo perché tale rifiuto debba oggi continuare nei nostri confronti.

Achille Occhetto
presidenza nazionale del Cantiere

Edoardo Schiazza
presidente Cantiere di Bologna